



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica



Servizio 3 – Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Vista** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 che approva il Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Piano degli indicatori;
- Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii.;
- Visto** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Visto** la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e ss.mm.ii., che ha istituito il “Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di “internet provider” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e ss.mm.ii. con cui è stato istituito,

nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' *“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato “Ufficio”) con le competenze di cui al predetto art. 56;

- Visto** l'art. 29, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- Visto** l'art. 7, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 116 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il documento “Agenda Digitale Sicilia” accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'Economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- Vista** la nota prot. n. 2556 del 19 aprile 2019 con la quale la Commissione di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, con parere n. 1 del 5 aprile 2019, ha approvato il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019”;
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 188 del 2 maggio 2019 con la quale è stato approvato il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;
- Visto** il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019”;
- Visto** il D.P.Reg. n. 2588 del 6 maggio 2019, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares l'incarico di Dirigente Generale dell' “Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”, denominato altresì “Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica”;
- Visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- Visto** Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 del settembre 2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
- Visto** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante

modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);

- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
- Vista** la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- Visto** Il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- Visto** il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm.ii., e, in particolare, l’Asse Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Obiettivo Tematico OT2, Azione 2.3.1 *“Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.”*;
- Visto** la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l’apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- Vista** Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
- Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 276 del 9 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;

Visto	l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
Vista	l'Accordo di Partenariato Italia 2014 – 2020, adottato con decisione della Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE.
Rilevato	che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), con le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programmazione Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti Locali, Regioni e Amministrazioni centrali;
Vista	la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo, e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
Vista	la delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne: Terre Sicane; Nebrodi; Calatino; Madonie; Simeto Etna, individuando l'area delle Madonie come “Area prototipale” da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della Programmazione 2014-2020;
Vista	la delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
Vista	la GURS n. 44 del 14 ottobre 2016 – Supplemento Straordinario - nella quale è stato pubblicato lo Statuto dell'Unione dei Comuni “Madonie”;
Vista	la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni “Madonie” del 14 febbraio 2017 che ha formalizzato l'immissione nella stessa Unione di altri 12 Comuni dell'Area, in aggiunta ai quattro Comuni fondatori, a seguito delle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali che ne hanno approvato lo Statuto;
Visto	l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni “Madonie” (Rep. N. 983 del 18 marzo 2017) sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Aliminusa, Alimena, Bompietro, Blufi, Caccamo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Pollina, San Mauro Castelverde;
Preso atto	del modello istituzionale di “gestione associata” di servizi dell'Unione dei Comuni “Madonie” che include anche le competenze amministrative relative a rilevanti funzioni per servizi di cittadinanza e di sviluppo locale sostenibile, in conformità ai requisiti di “sistema intercomunale permanente” previsti della SNAI, che dimostrano la capacità di svolgere il ruolo di Soggetto coordinatore dell'Area Interna “Madonie”;

Vista	la nota prot. n. DPCOE_0000393 del 9 febbraio 2017, con la quale il Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne ha comunicato l'approvazione della Strategia dell'area interna: "Madonie resilienti: Laboratorio di Futuro", ritenendola approvata e idonea, a meno della correzione di alcuni refusi e della verifica della sussistenza del prerequisito associativo, alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;
Vista	la delibera di Giunta Regionale n. 172 del 21 aprile 2017 "P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Approvazione della Strategia dell'Area Interna prototipale 'Madonie'";
Vista	la delibera di Giunta Regionale n.453 del 23 ottobre 2017 che ha provveduto ad approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Madonie" (APQ) finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna Madonie, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione, della Presidenza della Regione, a procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'APQ;
Considerato	che l'APQ delle Madonie è stato sottoscritto in data 5 luglio 2018;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n. 370/2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'APQ regionale sottoscritto in data 5 luglio 2018;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 29 gennaio 2019, "Programma Operativo FESR 2014/2020 – Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) – Apprezzamento".
Vista	il Decreto del Ragioniere Generale n. 57/2018 di istituzione di appositi capitoli di entrata per ciascun Centro di responsabilità coinvolto nell'attuazione dell'APQ;
Vista	la nota prot. n. 891 del 19 febbraio 2018 con la quale il Dirigente Generale dell'Ufficio Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (UCSIR) pro-tempore, in merito alle schede di propria competenza (AIMA 13 A, C e D), ha chiesto la revisione del punto 10 "Modalità previste per l'attivazione dell'intervento" e del punto 11 "Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento", così come indicato nelle disposizioni attuative delle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del PO FESR 2014-2020;
Vista	la nota prot. n. 917 del 20 febbraio 2018 con la quale il Presidente dell'Unione dei Comuni Madonie ha trasmesso le nuove schede integrate così come richiesto dall'UCSIR con la nota sopradetta;
Vista	la nota prot. n. 1896 dell'11 aprile 2018, con la quale il Dirigente Generale dell'UCSIR ha chiesto l'integrazione dell'art. 5, punto 2, lettera h);
Vista	la nota prot. n. 3673 del 12 luglio 2018 con la quale l'Area 3 "Coordinamento Innovazione Digitale" è stata individuata quale Ufficio Controllo Operazione (UCO) pro-tempore per le PRATT censite e finanziate con il PO FESR 2014-2020;
Vista	La domanda di ammissione alle agevolazioni PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 2 –Agenda Digitale Obiettivo specifico 2 - Azione 2.3.1, con la quale è stato trasmesso il progetto dell'Operazione, assunta la protocollo A.R.I.T. n. 4250 del 21 settembre 2017;
Vista	la nota prot. n. 359 del 18 gennaio 2019 con la quale è stata costituita dal dirigente dell'UCO pro-tempore la commissione per la valutazione di ammissibilità e di selezione dei progetti di competenza dell'A.R.I.T.;
Vista	la nota prot. n. 557 del 29 gennaio 2019 con la quale sono stati trasmessi gli esiti della valutazione di ammissibilità dei progetti relativi all'APQ e, in particolare, viene confermato ammissibile al finanziamento il progetto AIMA 13D - "Suite applicativa Madonie – Open government", a valere sull'Azione 2.3.1 del PO FESR 2014-2020;
Vista	la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019 con la quale il Servizio 3 "Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT" è stato individuato quale Ufficio Competente Operazione (UCO) per la PRATT 5573 "Bando con procedura

negoziale. Investimento Integrato Territoriale per le Aree Interne – MADONIE – PA DIG” censita e finanziata con il PO FESR 2014-2020 per l’azione 2.3.1;

Visto il D.D.G. n. 133 del 24/10/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente del Servizio 3 “Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT” dell’Autorità Regionale per l’Innovazione tecnologica, al dott. Carmelo Notaro;

Visto il D.D.G. n. 65 del 5 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 18 giugno 2019 al n. 170, con il quale è stata adottata la pista di controllo degli interventi nelle Aree Interne;

Vista la nota prot. n. 1628 del 25 marzo 2019 dell’Unione dei Comuni Madonie, con la quale è stata comunicata la previsione del cronoprogramma di spesa per tutti i progetti di riferimento e, pertanto, anche per quello in argomento;

Vista la nota prot. n. 4656 del 16/09/2019 dell’Unione dei Comuni Madonie, assunta al protocollo A.R.I.T. al n. 6162 del 17/09/2019, con la quale è stato comunicato l’aggiornamento al Cronoprogramma di spesa per tutti i progetti di riferimento e, pertanto, anche per quello in argomento, secondo il seguente prospetto:

I trimestre	2020	€ 6.000,00
II trimestre	2020	€ 94.000,00
III trimestre	2020	€ 40.000,00
IV trimestre	2020	€ 55.000,00
I trimestre	2021	€ 90.000,00
II trimestre	2021	€ 90.000,00
III trimestre	2021	€ 90.000,00
IV trimestre	2012	€ 135.000,00
Totale complessivo		€ 600.000,00

Vista la delibera della Giunta dell’Unione dei Comuni n. 10 del 12 settembre 2017 con la quale è stato Nominato RUP del Progetto - **AIMA 13D** - “*Suite applicativa Madonie – Open government*”, l’Arch. Cerami Mario;

Visto Il parere favorevole di approvazione in linea tecnica e di congruità dei prezzi espresso dal RUP in data 14/09/2017

Vista La delibera di Giunta dell’Unione dei Comuni “Madonie” n. 14 del 19.09.2017 con la quale si approva amministrativamente il “progetto esecutivo” Suite Applicativa Madonie - Piattaforma per la PA Digitale – Azione 2.3.1

Visto il provvedimento di accertamento in entrata D.D.G. n. 112 del 17.07.2019, registrato presso la Ragioneria Centrale Economia al n. 808 del 23/07/2019;

Vista la nota prot. n.7059 del 14/10/2019 con la quale è stata richiesta l’istituzione, nel Bilancio della Regione, di un capitolo di spesa nella Rubrica dell’ARIT;

Visto il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana D.D n. 2762/2019 del 18/11/2019 con il quale, tra l’altro, è stato istituito il capitolo **n. 620014** - “*Interventi per la realizzazione del programma operativo FESR 2014-2020 Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)*”, **Codice finanziario U.2.02.01.09.009**;

Visto il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica e l’Unione dei Comuni Madonie, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(ue) 1303/2013, sottoscritto il 10/12/2019;

Considerato che, per il progetto in argomento, CUP B97H17001400006, Codice Caronte SI_1_22299, può procedersi all’adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sull’Azione 2.3.1 del PO FESR 2014-2020 per l’importo di **€ 600.000,00**;

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e

nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del **PO FESR 2014-2020**, **l'Operazione denominata AIMA 13D - "Suite applicativa Madonie – Open government"** è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Obiettivo Tematico OT 2, Azione 2.3.1 - *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali."*, CUP B97H17001400006, Codice Caronte: **SI_1_22299**, per l'importo complessivo di **€ 600.000,00 IVA inclusa**, secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

I trimestre	2020	€ 6.000,00
II trimestre	2020	€ 94.000,00
III trimestre	2020	€ 40.000,00
IV trimestre	2020	€ 55.000,00
I trimestre	2021	€ 90.000,00
II trimestre	2021	€ 90.000,00
III trimestre	2021	€ 90.000,00
IV trimestre	2021	€ 135.000,00
Totale complessivo		€ 600.000,00

Art. 2 Per le motivazioni esposte in premessa, sul capitolo **n. 620014** - *"Interventi per la realizzazione del programma operativo FESR 2014-2020 Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)"*, per l'attuazione degli interventi in questione, è **impegnata** la somma complessiva di **€ 600.000,00** (euro seicentomila/00) per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 secondo il cronoprogramma sotto riportato:

- **2020 – € 195.000,00**
- **2021 – € 405.000,00**

Art. 3 Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1 "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 4 Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., trasmesso ai competenti Organi di Controllo con le modalità di cui alle circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 della Ragioneria Generale della Regione e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Allegato 1: *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e l'Unione dei Comuni Madonie, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(ue) 1303/2013*

Palermo, 12 Dicembre 2019

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares